

25 NOVEMBRE 2010

GIORNATA INTERNAZIONALE CONTRO LA VIOLENZA ALLE DONNE

E' in atto un attacco concentrico alla libertà e alla dignità delle donne che — partendo da più fronti, cinicamente organici tra loro — mira ad un solo obiettivo: cancellarne i diritti acquisiti con anni di lotte, isolarle l'una dalle altre per limitarne la forza, negarne l'autodeterminazione, ricacciarle nel privato, limitarne la soggettività, indurle al silenzio, farle regredire. E' in atto una politica e una cultura reazionaria che trasforma ragazzine in escort per i potenti, immigrate in prostitute, donne consapevoli in corpi riproduttivi purché sposate.

SALVIAMO I CONSULTORI DALLA REGIONE LAZIO

MANIFESTAZIONE

25/11/2010

H10:00

Regione Lazio

Via Rosa Raimondi Garibaldi

LE DONNE DEL LAZIO, native e migranti insieme,
si oppongono con forza a tutto questo

DICONO NO

ALLA VIOLENZA che scaturisce dalla precarietà
che nega alle giovani donne il diritto al futuro
e alla realizzazione di una maternità serena e responsabile.
ALLA VIOLENZA insita nella visione ufficializzata nel Forum
della Famiglia (quale famiglia, quella coniugata, con i documenti
“a posto”, dove troppo spesso le donne sono vittime silenziose
della violenza del coniuge regolarmente sposato?)
ALLA VIOLENZA che viene perpetrata nei confronti delle donne
nei CIE (Centri di identificazione e di espulsione) o nelle mani
dei trafficanti di carne umana e di sfruttatori.
Non vogliamo essere oggetti di violenza, oggetti sessuali,
oggetti riproduttivi. Siamo persone e cittadine.

LE DONNE DEL LAZIO riunite in assemblea permanente da luglio

DICONO NO

alla proposta di legge Tarzia (con l'accordo di Polverini) sulla riforma dei Consultori Una proposta indecente perché mira a chiudere quelli pubblici spostando i soldi su quelli privati di stampo confessionale, che saranno legittimati a controllare le donne, le coppie e le famiglie sulle loro scelte personali e riproduttive sulla base di un modello ideologico teocratico. Una proposta che cancella con un colpo di spugna, in spregio delle leggi nazionali e della Costituzione, i diritti acquisiti dalle donne con anni di lotte, negandone l'autodeterminazione e la responsabilità personale. Invitiamo le nonne e i nonni a partecipare per rivendicare il loro diritto ad amare e curare i loro nipoti e per DIRE NO all'obbligo ex lege di provvedere alla loro “custodia”.

ASSEMBLEA PERMANENTE DELLE DONNE CONTRO LA PROPOSTA DI LEGGE TARZIA